

LA PRESIDENTE

NDS/vb

Roma, 28 marzo 2019

Prot. 1399/2019
Anno 2019 Tit. VIII
Cl. 5 Sotto-Cl. 3
Fasc. 4 Allegati: 4

Ill.mo Prof. Filippo Anelli
Presidente Nazionale FNOMCeO
presidenza@fonmceo.it

Ill.mo Presidente Anelli,

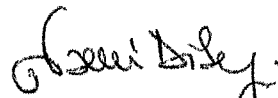
Abbiamo appreso del tragico episodio avvenuto alcuni giorni fa, che segue purtroppo ad un altro avvenuto recentemente e molti altri a cui non si è data notizia sui media, e delle diverse richieste rivolte alla Ministra della Salute On. Giulia Grillo.

Come comprenderà il tema si inserisce nell'ambito del delicato equilibrio tra le libertà religiose sancite nella Costituzione e, nel caso dell'ebraismo, nell'Intesa sottoscritta con l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, e la giusta esigenza di assicurare la salute dei cittadini e nello specifico dei neonati e dei bambini.

Abbiamo incontrato alcuni giorni fa il Sottosegretario al Ministero della salute Prof. Armando Bartolazzi e il Capo di Gabinetto della Ministra Guido Carpani e presentato loro le linee guida adottate dall'Unione e dall'Assemblea Rabbinica italiana per procedere alla scelta del circoncisore. Abbiamo altresì ragionato in merito alle possibili iniziative di regolamentazione da parte ministeriale o statale e ci farebbe piacere potere condividere tali considerazioni anche con Lei.

Allego alla presente per Sua conoscenza le linee guida Ucei-Ari che abbiamo consegnato anche alla Ministra e aggiungo in calce una nota descrittiva

In considerazione della rilevanza del tema trattato auspico che possa accogliere questa nostra richiesta di incontro.



Noemi Di Segni



Descrizione Milah – circoncisione rituale ebraica

La milah, la circoncisione rituale ebraica, deve essere eseguita all'ottavo giorno dalla nascita. Nel popolo ebraico da secoli esiste la figura del mohel, circoncisore, a cui viene demandato il compito di eseguire questo atto rituale. I mohalim devono seguire un corso superato il quale in alcuni paesi (Regno Unito, Francia ed Israele) godono anche di una copertura assicurativa.

Il Comitato Nazionale di Bioetica, nella seduta del 25 settembre 1998 ha dichiarato che la circoncisione rituale maschile è compatibile con l'articolo 19 della Costituzione italiana, che riconosce completa libertà di espressione culturale e rituale sia a livello individuale sia a livello collettivo.

Inoltre è sottolineato che la circoncisione rituale lede, di per sé stessa, altri beni\valori costituzionalmente protetti quali, ad esempio, quello della tutela dei minori o quello della loro salute.

I Giudici della VI sezione della Corte di Cassazione (22/6/2011) hanno emesso questa sentenza: "giammai il mohel potrebbe incorrere nel reato di esercizio abusivo della professione medica e la sua condotta, che oggettivamente integra il reato di lesione personale, è scriminata, se non determina una apprezzabile lesione e non mostra segni di negligenza, imprudenza o imperizia. La circoncisione rituale non sarà in contrasto con il nostro ordinamento e la componente religiosa sovrasterà, a ben guardare, non soltanto quella medica, ma anche quella penale".



Albo Nazionale Mohalim

L'UCEI in collaborazione con l'ARI e l'AME, associazione Medica Ebraica ha definito di comune accordo i requisiti necessari affinché i Mohalim possano eseguire le circoncisioni rituali nell'ambito delle Comunità ebraiche italiane in assoluta sicurezza sanitaria.

A tale scopo è istituito un **Albo nazionale dei circoncisori rituali autorizzati**. L'Albo è depositato presso la sede dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e pubblicato sui relativi mezzi di informazione. Affinché siano riconosciuti pubblicamente coloro che detengono la certificazione completa e l'autorizzazione ad operare in accordo con la Rabbanut e nel rispetto della sicurezza sanitaria.

L'iscrizione all'Albo è approvata, a domanda dell'interessato – vedi scheda allegata - dal consiglio dell'ARI, sentito il parere di un rappresentante dell'UCEI e dell'Associazione Medica Ebraica, che dovranno accertare il possesso dei seguenti

requisiti:

1. Curriculum formativo con certificazione rilasciata da riconosciuti organismi ebraici internazionali (es. OU, UME, Initiation Society, Rabbinate centrale di Israele,) e accertata esperienza pratica.
2. L'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo è titolo preferenziale.
3. Condotta religiosa ebraica.
4. Iscrizione all'Unione dei mohalim europei (UME).
5. Impegno all'osservanza del protocollo operativo.
6. Iscrizione presso una Comunità Ebraica italiana.

Il consiglio dell'ARI potrà decidere, in caso di mancanza dei requisiti indicati o della non ottemperanza alle presenti istruzioni, la sospensione/cancellazione dell'iscrizione all'Albo.

Protocollo operativo

In questa sezione è descritta la procedura operativa che il Mohel si impegna a seguire.

Prima della circoncisione:

- Visita del neonato con verifica delle sue condizioni di salute che consentono l'intervento e contestualmente di informare entrambi i genitori sulle modalità della circoncisione e per acquisirne il consenso informato.
- Informare il pediatra che segue il neonato della prossima circoncisione e verificare assieme le condizioni di salute permettenti l'intervento.
- Farsi dare il consenso informato firmato da parte di entrambi i genitori.
- Informare la Comunità di appartenenza della famiglia del neonato dell'incarico ricevuto.

Durante la circoncisione:

- Attuazione di tutte le norme e precauzioni al fine di garantire la sicurezza del neonati (asepsi, controllo sanguinamento ecc.).
- Utilizzo di strumenti sterili o monouso.
- Metzitzà: la suzione diretta è sconsigliata e può essere consentita solo previo accertamento diagnostico dello stato di salute infettivo del neonato e del circoncisore.

Dopo la circoncisione:

- Garantire la reperibilità nelle 24 ore successive alla circoncisione.
- Seguire il neonato fino a cicatrizzazione avvenuta e completa guarigione.
- Tenere un registro delle circoncisioni (accessibile per controllo) con schede che attestino il consenso ricevuto e il rispetto di tutte le norme e condizioni igienico sanitarie ed eventuali complicanze.
- A guarigione avvenuta, il certificato di avvenuta circoncisione deve essere inviato alla Comunità di appartenenza del neonato.



SCHEDA PER ISCRIZIONE ALBO MOHALIM

Inviare a info@ucei.it

Cognome

Nome

Nato a il

Residente in Indirizzo

Mail Tel/cell

Iscritto presso la Comunità ebraica di

Titolo di studio

Certificazione rilasciata da il

Certificazione rilasciata da il

Iscrizione all'Unione dei mohalim europei (UME).....il

Condotta religiosa ebraica

Si invita ad allegare curriculum vitae

Io sottoscritto Nome Cognome

mi impegno all'osservanza del protocollo operativo come scritto nel presente Albo dei Mohalim.

Data

Firma